



Consiglio Regionale della Campania
Ud Gestione del Personale

Determina Dirigenziale n. 926 del 4 settembre 2023

Oggetto: Costituzione fondo Anno 2023 - Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di lavoro per il personale dirigente del Consiglio Regionale della Campania.

PREMESSO che

- a. gli artt. 1, 2, 7, 8, 45 del CCNL dell'area Funzioni Locali (ex Comparto Regioni Autonomie Locali), del 17 dicembre 2020, individuano le materie oggetto di contrattazione collettiva decentrata, secondo le disposizioni del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., e prevedono, altresì, tempi e procedure per la sottoscrizione;
- b. secondo l'orientamento consolidato dell'ARAN, la materia relativa alla quantificazione del fondo non è oggetto di contrattazione integrativa, ma è affidata alla responsabilità dei singoli Enti che vi devono provvedere nel rispetto delle relative norme, pur espletando la corretta informativa sindacale;
- c. con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 164 del 20 febbraio 2019, l'Ufficio di Presidenza ha definito l'attuale ordinamento amministrativo del Consiglio regionale della Campania, modificando il Regolamento recante il Nuovo Ordinamento del Consiglio regionale della Campania approvato con la delibera n. 369 del 27 febbraio 2015;
- d. in data 18 luglio 2019 in sede di delegazione trattante, sulla base dell'indirizzo di cui alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n.196 del 3 luglio 2019, si è stipulata la pre-intesa del CCDI — Anno 2018-2019, valevole anche per gli anni successivi fino ad approvazione di nuovo CCDI ovvero fino ad eventuali sopraggiunte modifiche legislative;
- e. con delibera di Ufficio di Presidenza n. 137 del 28 marzo 2023, è stata approvata la proposta di regolamento concernente l'ordinamento amministrativo del Consiglio regionale ai sensi della legge regionale n.11 del 20 luglio 2022; il “Regolamento concernente il nuovo Ordinamento del Consiglio regionale della Campania” e ss.mm.ii., è stato, poi, approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 27 giugno 2023, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale n.11 del 20 luglio 2022 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 53 del 12 luglio 2023.
- f. Il Regolamento concernente il nuovo Ordinamento del Consiglio regionale della Campania prevede, all'art. 7, un modello organizzativo articolato in 16 strutture dirigenziali, comprese le strutture complesse: un Segretario Generale, due Direzioni Generali, quattro Settori e nove Servizi, articolati nei seguenti livelli nei quali sono incardinate le strutture dirigenziali:
 - I° livello dirigenziale (complesso): Segretario Generale;
 - II° livello dirigenziale (complesso): Direzioni Generali;
 - III° livello dirigenziale complesso: Settori, per materie omogenee, incardinati nelle Direzioni Generali;
 - III° livello dirigenziale semplice: Servizi, Supporto al Co. Re. Com. e Ufficio Legislativo;
 - IV° livello semplice: incarichi individuali.



Consiglio Regionale della Campania
Ud Gestione del Personale

- g. in data 9 agosto 2023 in sede di delegazione si è stipulata la pre-intesa del CCDI per l'Area della Dirigenza per il biennio 2023 - 2024, valevole anche per gli anni successivi fino ad approvazione di nuovo CCDI ovvero fino ad eventuali sopraggiunte modifiche legislative;

CONSIDERATO che

- a. l'art. 1 comma 11 del CCNL –Funzioni Locali, sottoscritto il 17 dicembre 2020, prevede che “per quanto non espressamente previsto dal presente CCNL, continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei precedenti CCNL dell'Area II e dell'Area III, e dei Segretari Comunali e Provinciali, ove compatibili e non sostituite con le previsioni del presente CCNL e con le norme legislative, nei limiti del d. lgs. n. 165/2001”;
- b. l'art. 44, c.6 del CCNL prevede che *“In conseguenza di quanto previsto dai commi 4 e 5, con la medesima decorrenza dell'1/1/2018 ivi indicata, i valori minimi e massimi della retribuzione di posizione di cui all'art. 5, comma 3 del CCNL del 3.8.2010 (biennio economico 2008-2009) per l'Area II sono rispettivamente rideterminati nel valore minimo di € 11.942,67 e nel valore massimo di € 45.512,37.”*;
- c. l'art. 62, c. 1, del vigente contratto prevede che “1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 11, dalla data di entrata in vigore del presente CCNL, relativamente alla disciplina della presente sezione:
lett. A: “è confermata, in particolare, la seguente norma previgente:
- art. 27, commi 1 e 5 del CCNL del 23.12.1999 come modificato dall'art. 24 del CCNL del 22.2.2006”;
lett. B: *“sono disapplicate, in particolare, le seguenti norme previgenti:
- art. 27 del CCNL del 23.12.1999 come modificato dall'art. 24 del CCNL del 22.2.2006 ad esclusione dei commi 1 e 5 (Retribuzione di posizione)”*;

PRESO ATTO che

- a. l'art. 27 comma 5 del CCNL Regioni – Enti locali del 23-12-1999, così come modificato dall'art 24 comma 1 del CCNL del 22-2-2006 prevede che “Gli enti del comparto con strutture organizzative complesse approvate con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, che dispongano delle relative risorse, possono superare il valore massimo della retribuzione di posizione indicato nel comma 2”;
- b. la Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)”, all'art. 23, rubricato “Disposizioni in materia di personale regionale” al comma 12 dispone che “L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale è autorizzato a disciplinare con regolamento l'ordinamento del Consiglio regionale. All'atto dell'approvazione dello stesso, e successivamente al parere obbligatorio della Commissione consiliare competente in materia Affari istituzionali, amministrazione civile, affari generali, risorse umane e della Commissione consiliare competente in materia di Bilancio e finanze, la legge regionale 25 agosto 1989, n. 15 (Nuovo ordinamento amministrativo del Consiglio regionale) è abrogata”;
- c. l'art. 57 del CCNL vigente – Funzioni locali - sezione dirigenza:



Consiglio Regionale della Campania
Ud Gestione del Personale

- d.1 al comma 2 lett. a), dispone che il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato è costituito con le seguenti risorse *“unico importo annuale nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili –negli importi certificati dagli organi di controllo interno di cui all’art. 40-bis, comma 1 del d. lgs. n. 165/2001 - destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell’anno di sottoscrizione del presente CCNL, ivi comprese quelle di cui all’art. 56 e la RIA del personale cessato fino al 31 dicembre del suddetto anno”*;
- d.2 al comma 3 dispone tra l’altro, che *“eventuali risorse finalizzate a retribuzione di posizione che, in un determinato anno, non sia stato possibile utilizzare integralmente per tale finalità, incrementano, per il medesimo anno, le risorse destinate a retribuzione di risultato. E che qualora l’integrale destinazione delle risorse in un determinato anno non sia stata oggettivamente possibile, gli importi residui incrementano una tantum le risorse destinate a retribuzione di risultato del Fondo dell’anno successivo”*;
- e. l’art. 56, del CCNL vigente – Funzioni locali - sezione dirigenza:
- e.1 al comma 1 dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2018, le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato di cui all’art. 5 del CCNL del 3/8/2010 (biennio economico 2008-2009) per l’Area II, sono incrementate di una percentuale pari all’1,53% da calcolarsi sul monte salari anno 2015, relativo ai dirigenti di cui alla presente Sezione;
- e.2. Le risorse di cui al comma 1, concorrono al finanziamento degli incrementi della retribuzione di posizione di cui all’art. 54, comma 4 e per la parte residuale, sono destinate alla retribuzione di risultato.

CONSIDERATO che

- a. vi è stata, a partire dall’anno 2015, l’attivazione di nuovi servizi accompagnati da processi di riorganizzazione finalizzati all’accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi delle attività esistenti, con la diminuzione della dotazione organica dirigenziale passata da due Dipartimenti dell’ Area amministrativa e dell’ Area legislativa a una Segreteria Generale (Delibera UdP n. 211 del 19 febbraio 2013), da 4 Direzioni generali a 2 Direzioni generali, da 15 Unità Dirigenziali a 12 Unità Dirigenziali e 3 Unità Dirigenziali Speciali e di Staff (Delibera Udp n. 364 del 30 gennaio 2015) per un totale di strutture ordinamentali pari a 18, tutte ricoperte a titolarità e/o ad interim;
- b. l’erogazione delle risorse destinate alla retribuzione di risultato, a seguito di procedimento di valutazione, è collegata al raggiungimento degli obiettivi prefissati dall’Amministrazione, così come specificato dal contratto collettivo integrativo decentrato;
- c. le somme non spese derivanti dalla parte stabile del fondo non rilevano ai fini del calcolo del limite di cui al comma 236 della L. 208/2015, così come da circolare applicativa ARAN RAL_1830 del 3 marzo 2016;
- d. il suddetto principio è stato poi confermato dalla deliberazione n.59/2017 della Corte dei Conti della Sardegna (punto 4, pagg. 4 e 5);
- e. lo stesso è stato poi ultimamente ribadito dal MEF - Ufficio XIV RGS-IGOP, con nota del 15 giugno 2018, inviata tramite posta elettronica in risposta allo specifico quesito posto da questo Ente;
- f. con determina n. 1198 del 30 novembre 2022, il fondo per la retribuzione ed il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l’anno 2022 è stato



Consiglio Regionale della Campania
Ud Gestione del Personale

- rideterminato, in complessivi euro 1.475.661,29 di cui euro € 1.444.626,83 per la parte stabile così come attestata dal parere del Collegio dei Revisori dei conti in data 12 gennaio 2021;
- g. con verbale n. 98 del 16 dicembre 2022 l'organo di revisione, nel prendere atto della nota prot. n. 21609 del 13/12/2022, avente ad oggetto: "Integrazione nota prot. 0020655/i del 30/11/2022 contenete una serie di precisazioni in merito alla determina n. 1198 del 30/11/2022 con cui si costituiva il fondo dirigenti 2022, in particolare, in merito all'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale n. 3/2017, ha certificato l'importo unico annuale in €. 1.475.661,29, attestando la compatibilità dei costi dell'ipotesi di accordo sui criteri per la ripartizione sull'utilizzo delle risorse economiche decentrate per l'anno 2022 – personale dirigente del Consiglio Regionale con i vincoli di bilancio per l'anno 2022 e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, evidenziando che dovranno essere applicate, in fase di liquidazione della retribuzione di risultato, le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità, e ha certificato la veridicità dei contenuti della relazione illustrativa e della relazione tecnico-finanziaria predisposte dal Dirigente della struttura competente in materia di personale;

DATO ATTO che, in merito all'esortazione presente nel pre-citato verbale n. 98 del 16 dicembre 2022 *"al puntuale rispetto, nella quantificazione della retribuzione di posizione, del valore massimo di € 45.512,37, così come previsto dall'art. 54 del CCNL 17/12/2020 – Funzioni Locali"*,

- a. con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 137 del 28 marzo 2023, è stata approvata la proposta di regolamento concernente l'ordinamento amministrativo del Consiglio regionale ai sensi della L.r. 20 luglio 2022, n.11; il "Regolamento concernente il nuovo Ordinamento del Consiglio regionale della Campania" e ss.mm.ii., che prevede, all'art. 7, un modello organizzativo articolato in 16 strutture dirigenziali, comprese le strutture complesse, Regolamento che è stato, poi, approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 27 giugno 2023 ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 20 luglio 2022, n. 11 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 53 del 12 luglio 2023;
- b. in data 9 agosto 2023 in sede di delegazione si è stipulata la pre-intesa del CCDI per l'Area della Dirigenza per il biennio 2023 – 2024 e, in coerenza con l'articolo 54, comma 6 del CCNL 17 dicembre 2020, sono stati determinati i valori minimi e massimi della retribuzione di posizione dei dirigenti;

RILEVATO che

- a. il richiamato art. 57 comma 1 prevede che il fondo deve essere costituito "entro i limiti finanziari previsti dalla vigente normativa in materia":
- a.1 dalla verifica delle normative relative ai limiti di contenimento del fondo, l'art. 33 del DL.34/2019 e il DM applicativo, considerati i dati desunti della Tabella 1 del Conto Annuale 2018, per i quali il personale dirigente al 31/12/2018 ammontava a n. 13 rispetto ai dirigenti presenti a dicembre 2021 pari a n.8, resta fermo il rispetto del limite stabilito dall'art. 23 comma 2 del D.Lgs 75/2017;
- a.2 la legge regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii. ha previsto che il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dell'area dirigenza del Consiglio regionale è determinato tenendo conto del numero delle posizioni dirigenziali attive nell'anno di



Consiglio Regionale della Campania
Ud Gestione del Personale

riferimento e comunque, in misura non superiore al numero delle strutture ordinamentali; poiché nel computo del riparto del Fondo rientrano, per intervenuta modifica normativa, anche le strutture assegnate ad interim, non opera la riduzione prevista in quanto le strutture dirigenziali attive assegnate a titolarità e/o ad interim sono 18 e il Fondo del Consiglio era già stato adeguato alle strutture ordinamentali di cui alla Delibera dell'Ufficio di Presidenza 369/2015;

a.3 l'art. 57 del vigente CCNL richiama il principio per il quale "gli enti costituiscono annualmente un Fondo destinato alla retribuzione di posizione ed alla retribuzione di risultato delle posizioni dirigenziali previste nelle rispettive strutture organizzative";

a.4 l'art.56, prevede l'incremento delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato:

1) A decorrere dal 1° gennaio 2018, le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 5 del CCNL del 3/8/2010 (biennio economico 2008-2009 per l'Area II, sono incrementate di una percentuale pari all'1,53% da calcolarsi sul monte salari anno 2015, relativo ai dirigenti di cui alla presente Sezione;

2) Le risorse di cui al comma 1, concorrono al finanziamento degli incrementi delle retribuzioni di posizione di cui all'art. 54, comma 4 e per la parte residuale, sono destinate alla retribuzione di risultato;

b. ai fini della determinazione del fondo, le posizioni dirigenziali costituite ed attive, alla data del 01/01/2022 risultano essere n. 18, tutte assegnate a titolarità e/o ad interim;

ATTESO che nel CCDI vigente per il personale di qualifica dirigenziale del Consiglio regionale della Campania, approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 227 del 6 maggio 2020 (parere n. 20 del 23 marzo 2020 del Collegio dei revisori), non è specificata la percentuale della indennità di posizione destinata alla retribuzione di risultato, percentuale che individuata nella pre-intesa del CCDI per la dirigenza del 9 agosto 2023;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata dalle competenti UD Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica e Gestione del Personale, di dover costituire il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2023 come in seguito indicato:

Tabella A	Importi €
Descrizione voci	
a) Risorse Certe e Stabili, negli importi certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti, destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno 2022	1.444.626,83
Incrementi delle risorse stabili (esclusi dal tetto dell'art.23 del D.Lgs.n.75/2017)	
b) Risorse di cui all'art.56 del CCNL del 17/12/2020(1,53% del monte salari anno 2015 relativo ai dirigenti)	31.034,46
c)Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti per l'anno 2022	1.475.661,29
Importo unico fondo anno 2023	euro 1.475.661,29



Consiglio Regionale della Campania
Ud Gestione del Personale

ATTESTATO il rispetto dell'art. 23 c. 2 del D.Lgs 75/2017 in quanto il Fondo 2023 rispetta i limiti dei tetti di spesa (non superamento del Fondo 2016);

VISTI

- l'art. 9 del D.L 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010;
- il comma 236 L. 208/15, che induce un limite per il totale del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2018, al netto delle somme non utilizzate nell'anno precedente, pari ad € 1.568.677,64;
- gli artt. 1, 2, 7, 8, 45,56, 57, 62 del CCNL vigente Funzioni locali del 17 dicembre 2020;
- l'art. 24, comma 1 e 2 del CCNL del 22 febbraio 2006- Comparto Regioni - Autonomie Locali;
- l'art. 27 comma 5 del CCNL Regioni – Enti locali del 23 dicembre 1999, come modificato dall'art. 24 del CCNL del 2006;
- la circolare applicativa ARAN RAL_1830 del 3 marzo 2016;
- la deliberazione n.59/2017 della Corte dei Conti della Sardegna (punto 4, pagg. 4 e 5);
- la nota del MEF - Ufficio XIV RGS-IGOP del 15 giugno 2018;
- il parere del Collegio dei Revisori dei conti, di cui al verbale n.98 del 16 dicembre 2022;
- la certificazione delle somme utilizzate del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza anno 2022, prot. 5580/i del 03/04/2023 della U.D. Bilancio e ragioneria”;

DETERMINA

1. Di costituire il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2023 come in seguito indicato:

FONDO CCDI DIRIGENZA ANNO 2023

Risorse Certe e Stabili negli importi certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti, destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno 2023 (A) € 1.444.626,83

Incrementi delle risorse stabili (esclusi dal tetto dell'art.23 del D.Lgs.n.75/2017)

Risorse di cui all'art.56 del CCNL del 17/12/2020(1,53% del monte salari anno 2015 relativo ai dirigenti) (B) € 31.034,46

TOTALE FONDO 2023 (A + B)

€ 1.475.661,29

2. di far gravare sul cap. 4041 della Missione 1- Programma 10 -Titolo 1 Macroaggregato 101 - Piano dei conti 1.01.01.01.000, del bilancio di previsione del Consiglio regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2023 la somma di € 1.475.661,29 (unmilionequattrocentosettantacinqueseicentossantuno/29), quale fondo necessario per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per il personale dell'area della dirigenza del Consiglio Regionale per l'anno 2023;



Consiglio Regionale della Campania
Ud Gestione del Personale

3. di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento a:

- Collegio dei Revisori dei Conti;
- Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica;
- OIV (Organismo Indipendente di Valutazione);
- OO.SS;
- Responsabile della pubblicazione.

Il funzionario PO
Dott.ssa Elena Perrella

Il Dirigente
Ud Gestione del Personale
Dott.ssa Lucia Sorrentino



Consiglio Regionale della Campania
Ud Gestione del Personale

Relazione illustrativa all'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'Area della Dirigenza anno 2023-2024 in seguito alla sottoscrizione della preintesa in data 09.08.2023

La presente relazione illustrativa al contratto integrativo è redatta ai sensi dell'art. 8, comma 6, del CCNL 17 dicembre 2020.

Preliminarmente si dà atto che la relazione è redatta secondo lo schema contenuto in allegato alla Circolare n. 25 del 19/07/2012 della Ragioneria Generale dello Stato.

La relazione illustrativa è composta di due distinti moduli:

1. Illustrazione degli aspetti procedurali ed autodichiarazione relativa agli adempimenti di legge;
2. Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale.

Modulo 1 – ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI E SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO

Data di sottoscrizione preintesa	La sottoscrizione della preintesa del contratto decentrato integrativo per l'Area della Dirigenza per il biennio 2023 - 2024 è avvenuta in data 09.08.2023
Periodo temporale di vigenza	Anni 2023, 2024 e fino a nuova sottoscrizione
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: Presidente: Segretario Generale – Dr. Vasco Componente- Dirigente Ud Gestione del Personale- Dr.ssa Lucia Sorrentino Organizzazioni sindacali: Alfredo Aurilio, per la CISL; Enrico Gallipoli, per la UIL; Vincenza Vassallo, per la FEDIRETS- sezione DIRETS. Luigi Di Maio, per la FEDIRETS – sezione FEDIRER
Soggetti destinatari	Personale dirigente del Consiglio regionale della Campania.
Materie trattate	CCDI per l'Area della Dirigenza della Consiglio regionale della Campania anni 2023-2024.
Rispetto dell'iter, adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria
	È stato adottato il PIAO 2023-2025 con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 138 del 28 marzo 2023, modificato con Deliberazione n. 157 del 15 giugno 2023 Sono state pubblicate le informazioni di cui ai commi 5 e 8 dell'art.11 del D.lgs. 27.10.2009 n.150 (ora D.lgs. 14.3.2013 n. 33). L'Ente è tenuto a validare la relazione della performance, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del D.lgs. 27.10.2009 n.150



Consiglio Regionale della Campania
Ud Gestione del Personale

Modulo 2 - ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO DEL CONTRATTO (ATTESTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' CON I VINCOLI DERIVANTI DA NORME DI LEGGE E DI CONTRATTO NAZIONALE – MODALITA' DI UTILIZZO DELLE RISORSE ACCESSORIE - RISULTATI ATTESI - ALTRE INFORMAZIONI UTILI)

Il modulo ripercorre ogni articolo dell'accordo proposto alla certificazione ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, illustrandone i contenuti.

Va evidenziato che l'ipotesi di CCDI 2023-2024 per la dirigenza non prevede spese aggiuntive né a carico del fondo né a carico del bilancio consiliare e che quindi, nelle more tra l'altro della definizione della procedura di pesatura delle strutture dirigenziali denominate Servizi, si è posta in essere una diversa redistribuzione dei valori retributivi riconducibili alle posizioni dirigenziali definite dal nuovo ordinamento amministrativo regionale.

a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia.

Il nuovo CCDI normativo è stato reso necessario dall'entrata in vigore del nuovo CCNL dell'area della Dirigenza delle Funzioni Locali sottoscritto il 17/12/2020, che ha innovato diversi aspetti della normativa. Esso è previsto e regolato dall'art. 8 del CCNL.

Esame in dettaglio degli articoli:

PREMESSA

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Area Dirigenza, relativo al personale dell'Area delle Funzioni Locali stipulato il 17 dicembre 2020 - all'art. 45: *Contrattazione integrativa - Materie* richiama le materie soggette alla contrattazione di livello territoriale.

Il presente contratto, nel rispetto della normativa contrattuale vigente, si applica al personale con qualifica dirigenziale del Consiglio Regionale della Campania e recepisce gli istituti previsti dal citato CCNL.

Articolo 1

Ambito di applicazione e decorrenza

1. Il presente contratto, formulato ai sensi degli artt. 7 (soggetti), 8 (tempi e procedure contrattazione decentrata), 45 (materie contrattazione integrativa) del C.C.N.L 2016/2018 Funzioni Locali - Area Dirigenza del 17 dicembre 2020 (di seguito CCNL), si applica ai Dirigenti assunti a tempo indeterminato e a tempo determinato del Consiglio regionale della Campania.
2. Il presente contratto integrativo ha validità per il biennio 2023 – 2024 e conserva la sua efficacia fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo, come previsto dall'art. 8 comma 7 del CCNL.
3. Gli effetti decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salva diversa prescrizione definita in specifici articoli.
4. Le Parti si riservano di riaprire il confronto in caso di innovazioni negli accordi nazionali e in caso di modifiche alla disciplina normativa riferita all'Area della Dirigenza.

Tale articolo disciplina la durata e la decorrenza dell'accordo ed è in linea con le disposizioni del CCNL.



Consiglio Regionale della Campania
Ud Gestione del Personale

Articolo 2
Interpretazione autentica del CCDI

1. In caso di controversie rispetto all'interpretazione delle norme contenute nel presente contratto, la parte interessata può inviare all'altra una richiesta scritta di interpretazione autentica.
2. La richiesta deve contenere gli elementi di fatto e di diritto relativi a problemi interpretativi e applicativi di specifiche norme.
3. Le Parti entro 30 giorni dalla richiesta definiscono il significato della clausola, oggetto di interpretazione, attraverso la sottoscrizione di un apposito accordo che sostituisce il contenuto della clausola stessa e i cui effetti giuridici ed economici decorrono dalla data di sottoscrizione dell'accordo.

Articolo aggiunto in adeguamento alle novità introdotte dal nuovo CCNL 17/12/2020.

Articolo 3
Individuazione delle posizioni dirigenziali i cui titolari devono essere esonerati dallo sciopero

1. Ai sensi della Legge n.146/1990 e ss.mm., secondo quanto previsto dalle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del CCNL del 10.4.1996, sono esonerati dallo sciopero i dirigenti che ricoprono l'incarico di Segretario Generale e l'incarico di Datore di lavoro in qualità di Responsabile della sicurezza.

Articolo aggiunto per adeguarsi alla normativa nazionale.

Articolo 4
Criteri generali relativi alla formazione e aggiornamento professionale.

1. L'Amministrazione si impegna a valorizzare il personale tramite iniziative di formazione di carattere continuo e obbligatorio, al fine di perseguire indici di maggiore efficienza e qualità dell'azione amministrativa. In tale direzione, in coerenza con le disposizioni di cui all'articolo 51 del CCNL 17 dicembre 2020, la formazione e l'aggiornamento professionale dei dirigenti mirano ad assicurare sia il costante perfezionamento delle competenze professionali tecniche che lo sviluppo delle competenze organizzative e manageriali dei medesimi, necessarie per un efficace svolgimento dei relativi ruoli.
2. Nella programmazione degli interventi formativi, l'Amministrazione tiene conto dei propri obiettivi strategici e di sviluppo organizzativo, dell'analisi dei fabbisogni formativi e delle direttive generali in materia di formazione. Nell'ambito dei piani della formazione sono indicati gli obiettivi di ore di formazione da erogare nel corso dell'anno a favore dei dirigenti.
3. La partecipazione alle iniziative di formazione, inserite in appositi percorsi formativi, anche individuali, viene concordata dall'Amministrazione con i dirigenti interessati ed è considerata servizio utile a tutti gli effetti.

Articolo aggiunto per adeguarsi al CCNL 17/12/2020.



Consiglio Regionale della Campania
Ud Gestione del Personale

Articolo 5
Ferie e riposi solidali

1. Le Parti prendono atto della disciplina introdotta, in via sperimentale, dall'articolo 17 del CCNL del 17 dicembre 2020 in materia di ferie e riposi solidali, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 24 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 (Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183).
2. Al dirigente è consentito, su base volontaria e a titolo gratuito, di cedere in tutto o in parte, alle condizioni e secondo le modalità stabilite nell'articolo 17 CCNL 17 dicembre 2020, le giornate di ferie o di riposo per le festività soppresse ad altre unità di personale con qualifica dirigenziale.
3. Il dirigente della struttura competente in materia di gestione del personale, attraverso un proprio atto, disciplina le modalità: a) per l'invio delle richieste da parte dei dirigenti che hanno necessità, documentate, di fruire delle ferie e festività soppresse a carattere solidale; b) di formalizzazione della decisione dei dirigenti che intendono aderire alla richiesta, nel limite annuo di otto giornate di ferie e di quattro giornate di festività soppresse, maturate e non ancora utilizzate.

Articolo aggiunto per adeguarsi alla normativa nazionale.

Articolo 6
Pari opportunità

1. Nel conferimento degli incarichi dirigenziali, l'Ente si impegna al rispetto dei principi di cui alla legge 10 aprile 1991, n. 125, in materia di pari opportunità.

Articolo aggiunto per adeguarsi alla normativa nazionale.

Articolo 7
Criteri generali sui tempi e modalità di applicazione delle norme relative alla tutela in materia di igiene, ambiente, sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro, con riferimento all'attuazione del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.

1. Le Parti concordano di rinviare ad un'apposita contrattazione separata, l'adozione di eventuali nuove linee di indirizzo e i criteri sulla sicurezza, sulla base delle proposte avanzate dalla competente Unità Dirigenziale Amministrazione – Datore di lavoro.

Articolo aggiunto per adeguarsi alla normativa nazionale.

Articolo 8
Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato

1. Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato sono annualmente determinate dall'Amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 57 del CCNL.



Consiglio Regionale della Campania
Ud Gestione del Personale

2. Le risorse annualmente rese disponibili per la contrattazione decentrata integrativa sono ripartite in quota per retribuzione di posizione ed in quota per retribuzione di risultato.
3. Si concorda di destinare alla retribuzione di risultato una quota non inferiore al 30% del fondo.
4. Nel caso di incarico prestato per un periodo inferiore all'anno o in caso di risoluzione del rapporto di lavoro in corso d'anno, la retribuzione di posizione è dovuta in ragione di 365-esimi, in numero pari alle giornate di titolarità dell'incarico ricoperto.

Articolo aggiunto in rispetto dell'art. 57 del CCNL 17/12/2020.

Articolo 9

Determinazione dei valori minimi e massimi della retribuzione di posizione

1. In coerenza con l'articolo 54, comma 6 del CCNL 17 dicembre 2020, i valori minimi e massimi della retribuzione di posizione dei dirigenti sono rispettivamente determinati nel valore di € 20.000,00 (euro ventimila/zero) e nel valore della retribuzione di posizione del Segretario Generale così come determinata dall'Ufficio di Presidenza ai sensi dell'art. 8 comma 7 del "Regolamento concernente il nuovo Ordinamento del Consiglio regionale della Campania" e ss.mm.ii., approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 27 giugno 2023 ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 20 luglio 2022, n. 11 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 53 del 12 luglio 2023.

2. Le retribuzioni di posizione annue delle diverse strutture sono:

Segretario generale € 75.000,00 o importo altrimenti determinato dall'Ufficio di Presidenza ai sensi dell'art. 8 comma 7 del "Regolamento concernente il nuovo Ordinamento del Consiglio regionale della Campania" e ss.mm.ii., di cui al comma 1

Direzione Generale 95% della retribuzione del Segretario generale

Settori 85% della retribuzione del Segretario Generale

Servizi di prima fascia il valore massimo previsto dall'art. 54 del CCNL 17/12/2020

Servizi di seconda fascia 90% del valore massimo previsto dall'art. 54 del CCNL 17/12/2020

Posizione individuale € 20.000,00.

3. Entro 18 mesi dalla sottoscrizione del presente CCDI sarà definita la contrattazione sulle pesature dei Servizi.

Articolo aggiunto in adeguamento alle novità introdotte dal nuovo CCNL 17/12/2020, in coerenza con l'articolo 54, comma 6 del CCNL 17 dicembre 2020. La previsione è riferita alla nuova struttura organizzativa del Consiglio regionale della Campania che scaturisce dall'adozione, con delibera di Ufficio di Presidenza n. 137 del 28 marzo 2023, della proposta di regolamento concernente l'ordinamento amministrativo del Consiglio regionale ai sensi della L.r. 20 luglio 2022; il "Regolamento concernente il nuovo Ordinamento del Consiglio regionale della Campania" e ss.mm.ii., è stato, poi, approvato dal Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 20 luglio 2022, n. 11, nella seduta del 27 giugno 2023 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 53 del 12 luglio 2023. Detto Regolamento prevede, all'art. 7, un modello organizzativo articolato in: un Segretario Generale, due Direzioni Generali,



Consiglio Regionale della Campania
Ud Gestione del Personale

quattro Settori e nove Servizi. La nuova organizzazione è informata ai modelli organizzativi delle assemblee parlamentari, con il fine di assicurare i servizi di supporto necessari al migliore esercizio delle funzioni di legislazione, di indirizzo e di controllo dell'organo consiliare, al fine di dare piena attuazione ai principi costituzionali introdotti con la legge costituzionale del 22 novembre 1999, n. 1 (Disposizioni concernenti l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale e l'autonomia statutaria delle Regioni) e con la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione), garantendo la massima centralità del Consiglio regionale, con una conseguente differenziazione delle funzioni di "line" che assicurano le azioni tipiche del "core business" dell'Ente, liberando le stesse dalle funzioni di natura strumentale, completamente affidate alla direzione generale preposta al fine del più efficace supporto amministrativo per la regolare gestione dell'Ente. Tale finalità è stata conseguita mediante l'individuazione dei seguenti livelli nei quali sono incardinate le strutture dirigenziali, le cui funzioni sono puntualmente elencate nella tabella allegata al citato atto deliberativo:

I° livello dirigenziale (complesso): Segretario Generale;

II° livello dirigenziale (complesso): Direzioni Generali;

III° livello dirigenziale complesso: Settori, per materie omogenee, incardinati nelle Direzioni Generali;

III° livello dirigenziale semplice: Servizi, Supporto al Co. Re. Com. e Ufficio Legislativo;

IV° livello semplice: Incarichi individuali.

Il nuovo disegno organizzativo prevede complessivamente 16 strutture dirigenziali, comprese le strutture complesse.

Articolo 10

Clausola di salvaguardia economica

1. La clausola di salvaguardia economica si applica quando, a seguito dei processi di riorganizzazione, al dirigente sia conferito un incarico con retribuzione di posizione inferiore a quella collegata al precedente incarico.
2. Al dirigente viene riconosciuto, fino alla data di scadenza del precedente incarico, un differenziale economico pari ad una percentuale del 85% di quella relativa al precedente incarico (se permane l'incarico con retribuzione di posizione inferiore).
3. Nei due anni successivi a tale data, permanendo l'incarico con retribuzione di posizione inferiore, il valore originariamente attribuito si riduce di 1/3 il primo anno successivo alla scadenza dell'incarico, di un ulteriore terzo il secondo anno e dal terzo anno cessa di essere corrisposto.
4. Nella retribuzione di posizione corrispondente all'incarico precedentemente ricoperto di cui al comma 2 non sono computati i differenziali di posizione eventualmente già attribuiti ai sensi del presente articolo.
5. Le Parti danno atto che le risorse a copertura dell'onere per il differenziale di retribuzione di posizione di cui al presente articolo sono a carico del Fondo. A tal fine, si utilizzano: a) in via prioritaria, le risorse che si rendono eventualmente disponibili in conseguenza dei processi di riorganizzazione di cui al comma 1; b) in via subordinata, le risorse destinate alla retribuzione di posizione che eventualmente residuano a fine anno in quanto non utilizzate.
6. In caso di insufficienza delle ricordate risorse, si procede al riproporzionamento delle risorse del Fondo stesso destinate al finanziamento della retribuzione di risultato.



Consiglio Regionale della Campania
Ud Gestione del Personale

7. La disciplina di cui al presente articolo non trova applicazione, pur in presenza dei processi di riorganizzazione di cui al comma 1, nei casi di conferimento al dirigente di un nuovo incarico con retribuzione di posizione inferiore a seguito di valutazione negativa.

Articolo aggiunto in adeguamento delle novità introdotte dal nuovo CCNL 17/12/2020 e richiesto dall'art. 31 del CCNL.

Articolo 11
Incarichi ad interim

1. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 45, comma 1, lettera c) e 58 del CCNL 17 dicembre 2020, per lo svolgimento di incarichi, conferiti in conformità con l'ordinamento dell'Ente, per la copertura di altra posizione dirigenziale temporaneamente priva di titolare, è attribuito un importo di valore pari al 30% della retribuzione di posizione prevista per quest'ultima.

2. L'importo di cui al comma 1 è attribuito a titolo di retribuzione di risultato, limitatamente al periodo di durata dell'incarico ad interim.

3. In caso di più interim attribuiti allo stesso dirigente la maggiorazione dell'indennità di risultato dell'incarico principale è calcolata sul 30% dell'indennità di posizione dell'incarico ricoperto ad interim di valore più elevato ed in funzione della media aritmetica, per periodo, e ponderata per la valutazione ottenuta nello svolgimento di ciascun incarico ad interim.

Articolo aggiunto in adeguamento alle novità introdotte dal nuovo CCNL 17/12/2020 in materia di remunerazione degli incarichi ad interim.

Articolo 12
Retribuzione di risultato

1. La retribuzione di risultato è erogata ad ogni singolo Dirigente tenendo conto del grado di raggiungimento degli obiettivi e, secondo quanto stabilito dal Sistema di misurazione e valutazione della performance e successivamente alla validazione da parte dell'O.I. V, in conformità del contenuto previsto nel decreto legislativo n. 150/2009 e ss.mm.ii. e nel CCNL del 17 dicembre 2020.

2. Le Parti concordano che la determinazione della retribuzione di risultato e l'attribuzione della stessa avvenga in rapporto alla valutazione della performance complessiva conseguita dal dirigente e solo a seguito di valutazione positiva, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 45, comma 1, lettera b) del CCNL 17 dicembre 2020, dal Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati del Consiglio regionale vigente

3. Alla retribuzione di risultato è destinato non meno del 30% della posizione. Eventuali risorse finalizzate a retribuzione di posizione che, in un determinato anno, non sia stato possibile utilizzare integralmente per tale finalità, incrementano, per il medesimo anno, le risorse destinate a retribuzione di risultato. Qualora l'integrale destinazione delle risorse in un determinato anno non sia stata oggettivamente



Consiglio Regionale della Campania
Ud Gestione del Personale

possibile, gli importi residui incrementano, una tantum, le risorse destinate a retribuzione di risultato del Fondo dell'anno successivo.

4. Al dirigente al quale viene affidato l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza spetta l'integrazione della retribuzione di risultato nella percentuale del 30% della retribuzione di posizione corrispondente all'incarico di dirigente di Settore.

Articolo aggiunto in rispetto dell'art. 57 del CCNL 17/12/2020.

Articolo 13
Bonus annuale delle eccellenze

1. Nell'ambito di quanto previsto dall'art. 10 del presente CCDI, a non più del 20% dei dirigenti individuati in base all'ordine decrescente di punteggio di valutazione conseguito, è attribuita una retribuzione di risultato incrementata del 30%, rispetto al valore medio pro-capite delle risorse destinate alla retribuzione di risultato.

2. Il numero dei dirigenti a cui attribuire la maggiorazione della retribuzione di risultato è arrotondato per eccesso all'unità, senza tenere conto dei decimali.

3. In caso di parità di punteggio di valutazione, il premio è attribuito al dirigente che nell'anno precedente abbia conseguito il punteggio più elevato. In caso di ulteriore parità, si procede a ritroso negli anni ancora precedenti. Se persiste la parità, il premio sarà attribuito al dirigente che non ha avuto il bonus nell'anno precedente.

4. L'erogazione della maggiorazione di retribuzione di risultato di cui al comma 1, fermo restando il riproporzionamento della stessa in caso di cessazione dal servizio del dirigente nel corso dell'anno di riferimento, avviene a consuntivo dopo l'approvazione della relazione della performance.

Articolo aggiunto in rispetto dell'art. 30 del CCNL 17/12/2020.

Articolo 14
Omnicomprendività del trattamento economico

1. Le Parti prendono atto di quanto previsto dall'articolo 60 del CCNL 17 dicembre 2020 che rinvia alla disciplina dell'articolo 24, comma 3 del d.lgs. 165/2001, ai sensi del quale il trattamento economico dei dirigenti ha carattere di onnicomprensività, in quanto remunera tutte le funzioni e i compiti attribuiti agli stessi, qualsiasi incarico conferito ai medesimi in ragione del loro ufficio, ogni incarico conferito dall'Amministrazione presso cui prestano servizio o scaturente dalla previa designazione della stessa o comunque collegato alla rappresentanza di interessi dell'Ente.

2. Ai dirigenti è possibile erogare direttamente, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, solo i compensi previsti da specifiche disposizioni di legge, come espressamente recepite nelle vigenti disposizioni della contrattazione collettiva nazionale, a titolo di retribuzione di risultato.

3. Le somme derivanti dall'applicazione del principio di onnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti, riferite anche ai compensi per incarichi aggiuntivi non connessi direttamente alla posizione dirigenziale ricoperta, integrano le risorse destinate al finanziamento del Fondo.



Consiglio Regionale della Campania
Ud Gestione del Personale

4. Le risorse di cui al comma 3, ai sensi dell'articolo 60, comma 3 del CCNL 17 dicembre 2020, sono attribuite alla retribuzione di risultato dei dirigenti sulla base del seguente riparto: a) il 60% è erogato al dirigente che ha reso la prestazione; b) il 40% è redistribuito tra tutti gli altri dirigenti, proporzionalmente alla retribuzione di risultato di ciascuno di essi.

Articolo aggiunto in rispetto dell'art. 60 del CCNL 17/12/2020.

Articolo 15
Trattamento economico del personale in distacco sindacale

1. A norma del combinato disposto degli articoli 45, comma 1, lettera i) e 61 del CCNL 17 dicembre 2020, al personale in distacco sindacale compete:

- a) lo stipendio tabellare e gli eventuali assegni ad personam o RIA in godimento;
- b) un elemento di garanzia della retribuzione, nella percentuale pari al 60% delle voci retributive conseguite dall'interessato nell'ultimo anno solare di servizio che precede l'attivazione del distacco, corrisposte a carico del Fondo, con esclusione dei compensi correlati a incarichi ad interim e aggiuntivi nonché di quelli previsti da specifiche disposizioni di legge.

2. L'onere dell'elemento retributivo di cui al comma 1, lettera b), è posto a carico del Fondo.

3. La quota dell'elemento retributivo di cui al comma 1, lettera b) erogata con carattere di fissità e periodicità mensile è pari al 60% dei trattamenti in godimento in precedenza da parte dell'interessato, aventi le medesime caratteristiche.

4. Anche in conseguenza di quanto previsto al comma 3, la natura delle diverse quote che compongono l'elemento retributivo di cui al comma 1, agli effetti pensionistici e dei trattamenti di fine servizio e di fine rapporto, non subisce modifiche rispetto alle voci retributive precedentemente attribuite all'interessato, con la conseguenza che non si determinano, in relazione a tali effetti, nuovi o maggiori oneri.

5. In caso di distacco sindacale part-time o frazionato, l'elemento di garanzia retributiva di cui al comma 1, lettera b) è riproporzionato in base alla corrispondente percentuale di distacco.

6. La disciplina di cui al presente articolo si applica a decorrere dalla data di vigenza del presente CCDI.

Articolo aggiunto in rispetto dell'art. 61 del CCNL 17/12/2020.

Articolo 16
Verifica attuazione CCDI

1. Le Parti si impegnano ad effettuare, annualmente, la verifica dell'applicazione del presente C.C.D.I. con Particolare riferimento ai criteri generali per la ripartizione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione e a quella di risultato.

Articolo aggiunto in adeguamento alle novità introdotte dal nuovo CCNL 17/12/2020.



Consiglio Regionale della Campania
Ud Gestione del Personale

Articolo 17
Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente contratto integrativo, si rinvia ai CCNL applicabili e alla legislazione vigente.

2. Dalla data di stipulazione del presente CCDI cessano di produrre effetti tutti gli accordi non compatibili con il presente contratto.

Si tratta di una norma che serve ad evitare vuoti normativi.

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Descrizione voce	Importo
Retribuzione di Posizione	€ 959.490,30
Retribuzione di Risultato	€ 516.170,99

c) effetti abrogativi impliciti

d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità.

La distribuzione delle risorse del fondo è coerente con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto verso il personale dirigenziale si applica il sistema per la valutazione e la premialità del personale dirigenziale. A tal proposito si precisa che il sistema per l'attribuzione dei compensi destinati a incentivare il risultato della dirigenza si ispira a criteri di responsabilizzazione, di efficienza, di valorizzazione del merito, di qualità e capacità migliorativa della prestazione lavorativa, in linea con le vigenti disposizioni in materia. L'attribuzione dei compensi destinati ad incentivare i risultati raggiunti, attraverso la valutazione finalizzata al miglioramento della qualità delle attività da svolgere e dei servizi da rendere, è correlata al livello delle prestazioni rese e dei risultati conseguiti dal personale nella realizzazione di specifici obiettivi assegnati. Inoltre, in tale processo di valutazione ogni dirigente-rispetto al dirigente della struttura sotto-ordinata- è chiamato a formalizzare l'assegnazione di un obiettivo, tale da concorrere al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa della struttura di appartenenza, in linea con gli obiettivi strategici declinati dal Consiglio regionale.

e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;



Consiglio Regionale della Campania
Ud Gestione del Personale

f) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Circa la correlazione tra la politica di gestione del personale e gli strumenti di programmazione gestionale si precisa che con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 79 del 7 aprile 2022, al fine di avviare il ciclo della performance, sono stati individuati gli obiettivi strategici dell'ente per il triennio 2022-2024, intesi come obiettivi di particolare rilevanza rispetto ai bisogni e alle attese degli stakeholders. Tra questi è stato individuato l'obiettivo di "verifica del sistema di valutazione della performance ed eventuali modifiche o integrazioni".

g) altre informazioni eventualmente ritenute utili.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

III.1 Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo per la retribuzione e risultato del personale con qualifica dirigenziale per l'anno 2023, di cui all'art. 57 del CCNL 17.12.2020 è stato costituito con Determina Dirigenziale n. 926 del 4 settembre 2023.

Il Fondo 2023 è stato quantificato nei seguenti importi:

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	1.444.626,83
Risorse di cui all'art.56 del CCNL del 17/12/2020 (1,53% del monte salari anno 2015 relativo ai dirigenti)	31.034,46
Totale Fondo anno 2023	1.475.661,29

III.1.1 Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

DESCRIZIONE IMPORTO

Incrementi dotazioni organiche/riorganizzazione stabile servizi (art. 26, comma 3, parte fissa CCNL 1998-2001)

€ 140.081,76

L'incremento storico e stabilizzato di € 140.081,76 è relativo alla riorganizzazione stabile dei servizi, con aumento della complessità delle attività e del carico di lavoro del personale con qualifica dirigenziale.

III. 1.4 Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

DESCRIZIONE IMPORTO anno 2023

Totale Risorse Fisse aventi carattere di certezza e stabilità	1.444.626,83
Risorse di cui all'art.56 del CCNL del 17/12/2020 (1,53% del monte salari anno 2015 relativo ai dirigenti) anno 2023	31.034,46
Fondo sottoposto a certificazione	1.475.661,29

III.1.5 Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Parte non pertinente alla specifica ipotesi di accordo illustrata.



Consiglio Regionale della Campania
Ud Gestione del Personale

III.2 Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa.

III.2.1 Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Parte non pertinente alla specifica ipotesi di accordo illustrata.

III.2.2 Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto in esame somme per complessivi € 1.475.661,29, così suddivise:

DESCRIZIONE IMPORTO

- | | |
|--|--------------|
| - Retribuzione di posizione relativa all'anno 2023 | € 959.490,30 |
| - Retribuzione di risultato relativa all'anno 2023 | € 516.170,99 |

III.2.3 Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente alla specifica ipotesi di accordo illustrata.

III.2.4 Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

DESCRIZIONE IMPORTO

- Destinazioni non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo € 0
- Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo € 1.475.661,29
- Destinazioni ancora da regolare € 0
- Totale destinazioni del Fondo sottoposto a certificazione €1.475.661,29

III.2.5 Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente alla specifica ipotesi di accordo illustrata.

III.2.6 Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- a) **attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;**

Le risorse stabili ammontano ad € 1.444.626,83, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (retribuzione di posizione) ammontano ad € 959.490,30. Pertanto, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

- b) **attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;**

La retribuzione di risultato del personale con qualifica dirigenziale viene erogata in base al vigente sistema di valutazione, che prevede il fondamentale apporto del Nucleo di Valutazione;



Consiglio Regionale della Campania
Ud Gestione del Personale

La retribuzione di risultato è legata per il 60% al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance (LOA) e per il 40% alla valutazione delle competenze professionali e manageriali. I punteggi conseguibili dai Dirigenti vanno da 0 a 100 e la retribuzione di risultato viene calcolata in proporzione al punteggio conseguito;

c) **attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali);**

Parte non pertinente alla specifica ipotesi di accordo illustrata (le progressioni economiche riguardano solo il personale del comparto).

III.3 Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente.

DESCRIZIONE COSTITUZIONE DEL FONDO anno 2023

<i>Tabella A</i>	<i>Importi€</i>
<i>Descrizione voci</i>	
<i>a) Risorse Certe e Stabili, negli importi certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti, destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno 2023</i>	1.444.626,83
<i>Incrementi delle risorse stabili (esclusi dal tetto dell'art.23 del D.Lgs.n.75/2017)</i>	
<i>b) Risorse di cui all'art.56 del CCNL del 17/12/2020(1,53% del monte salari anno 2015 relativo ai dirigenti)</i>	31.034,46
<i>c)Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti per l'anno 2023-TOTALE</i>	1.475.661,29

Importo unico fondo anno 2023

euro 1.475.661,29

DESCRIZIONE COSTITUZIONE DEL FONDO anno 2023

<i>Tabella B</i>	<i>Importi€</i>
<i>Descrizione voci</i>	
<i>a) Risorse Certe e Stabili, negli importi certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti, destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno 2023</i>	1.444.626,83
<i>b) Risorse varie (escluse dal tetto dell'art.23 del D.Lgs 75/2017)</i>	
<i>Art.57 comma 3 del CCNL 17/12/2020-economie fondo anno precedente non utilizzate nell'anno</i>	0
<i>c)Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti per l'anno 2023-TOTALE</i>	1.444.626,83

Importo unico fondo anno 2023

euro 1.444.626,83

Il Fondo 2023 rispetta i limiti dei tetti di spesa (non superamento del Fondo 2022) al netto delle economie derivanti da parte stabile.

Le risorse lettera b) non concorrono alla determinazione dei tetti di spesa.



Consiglio Regionale della Campania
Ud Gestione del Personale

PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO

ANNO 2023

Retribuzione di posizione	€ 959.490,30
Retribuzione di risultato	€ 516.170,99

III.4 Modulo IV – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

III.4.1 Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Le somme del Fondo relative alla retribuzione di posizione e risultato sono imputate al cap. 4041 del bilancio 2023. I mandati inerenti alla retribuzione di posizione sono emessi mensilmente, mentre il mandato relativo all'erogazione della retribuzione di risultato è emesso annualmente.

Tutti i pagamenti vengono imputati al capitolo sopra menzionato, per cui la verifica tra sistema contabile e i dati del fondo è costante.

III.4.3 Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo.

Il fondo dell'anno 2023, di € 1.475.661,29 complessivi, necessario per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per il personale dell'Area della Dirigenza del Consiglio Regionale per l'anno 2023, trova copertura al capitolo 4041 della Missione 1- Programma 10 -Titolo 1 Macroaggregato 101 - Piano dei conti 1.01.01.01.000, del bilancio gestionale del Consiglio regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2023.

Si precisa che il numero dei soggetti destinatari del contratto stesso è pari complessivamente a 10 unità di cui: n. 5 dirigenti di ruolo del Consiglio, n. 4 dirigenti della Giunta regionale in posizione di comando più il Segretario generale, dirigente della Giunta regionale con contratto a tempo determinato.

Si attesta infine che il contratto decentrato in oggetto non comporta costi indiretti.

Il funzionario RUP
Dott.ssa Elena Perrella

Il Dirigente della UD Gestione del Personale
Dott.ssa Lucia Sorrentino